



Wechsler Intelligence Scale for Children® – Fifth Edition

David Wechsler

Adattamento italiano:

Lina Pezzuti, Daniela Traficante, Margherita Lang

Report grafico

NOMINATIVO **Esempio di report**

CODICE QUESTIONARIO **060024**

DATA DELLA PROVA **31-7-2024**

CODICE CLIENTE **Jenny**

ETÀ **10,5**

LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ **.05**

CAMPIONE DI RIFERIMENTO PER LE
ANALISI PRIMARIE E AUSILIARIE **Campione totale**

CAMPIONE DI RIFERIMENTO PER LE
ANALISI DI PROCESSO **Campione totale**

ESAMINATORE **Dottor XY**



Dati utente

NOME E COGNOME/ID

Esempio di report

DATA DI NASCITA

28-2-2014

GENERE

Maschile

LATERALITÀ MANUALE

Destrimane

CLASSE FREQUENTATA

5° anno scuola primaria

MADRELINGUA ITALIANA

Sì

TITOLO DI STUDIO GENITORE

Diploma di scuola superiore

TITOLO DI STUDIO ALTRO GENITORE

Laurea triennale

Introduzione

La *Wechsler Intelligence Scale for Children – Fifth Edition (WISC-V)* è uno strumento clinico completo per valutare l'intelligenza di soggetti in età compresa tra 6,0 e 16,11 anni.

I 16 subtest della WISC-V si suddividono in due categorie generali: subtest primari e subtest secondari.

I **10 subtest primari** sono: *Disegno con i cubi (DC)*; *Somiglianze (SO)*; *Ragionamento con le matrici (RM)*; *Memoria di cifre (MC)*; *Cifrario (CR)*; *Vocabolario (VC)*; *Confronto di pesi (CP)*; *Puzzle (PZ)*; *Memoria di immagini (MI)*; *Ricerca di simboli (RS)*.

I **6 subtest secondari** sono: *Informazione (IN)*; *Concetti illustrati (CI)*; *Riordinamento di lettere e numeri (LN)*; *Cancellazione (CA)*; *Comprensione (CO)*; *Ragionamento aritmetico (RA)*.

Dalle diverse combinazioni dei punteggi derivanti dai 16 subtest si ottengono il Quoziente intellettivo totale (QIT) e i seguenti indici:

• 5 indici primari

- Indice di Comprensione verbale (ICV);
- Indice Visuo-spaziale (IVS);
- Indice di Ragionamento fluido (IRF);
- Indice di Memoria di lavoro (IML);
- Indice di Velocità di elaborazione (IVE).

• 5 indici ausiliari

- Indice di Ragionamento quantitativo (IRQ);
- Indice di Memoria di lavoro uditiva (IMLU);
- Indice Non verbale (INV);
- Indice di Abilità generale (IAG);
- Indice di Competenza cognitiva (ICC).

La WISC-V fornisce anche **7 punteggi di processo** in tre subtest: *Disegno con i cubi*, *Memoria di cifre* e *Cancellazione*. Questi punteggi sono stati ideati per offrire informazioni più dettagliate sulle abilità cognitive che contribuiscono alla prestazione del soggetto.

Nel report sono presentate le analisi delle differenze tra indici e tra subtest, le analisi dei punti di forza e di debolezza e la differenza dei subtest con la media.

Utilizzo del report

Le decisioni basate sui risultati del test WISC-V devono essere prese da professionisti qualificati. Il contenuto di questo report è riservato e deve essere trattato in modo assolutamente confidenziale e rispettoso della riservatezza della persona cui si riferisce.



Riepilogo dei punteggi dei subtest

Per ogni subtest somministrato sono riportati in tabella i punteggi grezzi totali, i punteggi ponderati, i ranghi percentili e le età equivalenti. I subtest evidenziati in grassetto concorrono al calcolo dei rispettivi indici.

I punteggi ponderati sono punteggi standardizzati secondo l'età del soggetto, che variano da 1 a 19 e hanno $M = 10$ e $DS = 3$. A differenza dei punteggi grezzi, forniscono informazioni sul livello della prestazione del soggetto a confronto con la popolazione generale: un punteggio ponderato tra 8 e 12 rappresenta una prestazione nella media; un punteggio inferiore a 4 rappresenta una prestazione estremamente inferiore alla media ($-2 DS$); un punteggio superiore a 16 indica una prestazione estremamente superiore alla media ($+2 DS$).

Il rango percentile esprime la percentuale della popolazione che ottiene un valore minore o uguale al punteggio ottenuto dal soggetto.

Le età equivalenti esprimono in anni e mesi il livello di funzionamento del soggetto rispetto alla mediana dei punteggi ottenuti dal campione normativo. Si raccomanda di leggere il dato sulle età equivalenti con cautela e in maniera esclusivamente descrittiva, evitando così di dar luogo a inferenze errate.

Comprensione verbale

	Punteggio grezzo	Punteggio ponderato	Rango percentile	Età equivalente
Somiglianze (SO)	18	6	7	7:6
Vocabolario (VC)	15	4	3	6:2
Informazione (IN)	30	19	>99	>16:10
Comprensione (CO)	25	14	92	>16:10

Visuo-spaziale

	Punteggio grezzo	Punteggio ponderato	Rango percentile	Età equivalente
Disegno con i cubi (DC)	10	4	2	<6:2
Puzzle (PZ)	14	8	22	8:2

Ragionamento fluido

	Punteggio grezzo	Punteggio ponderato	Rango percentile	Età equivalente
Ragionamento con le matrici (RM)	15	7	17	7:10
Confronto di pesi (CP)	21	10	45	9:6
Concetti illustrati (CI)	25	19	>99	>16:10
Ragionamento aritmetico (RA)	25	14	88	>16:10



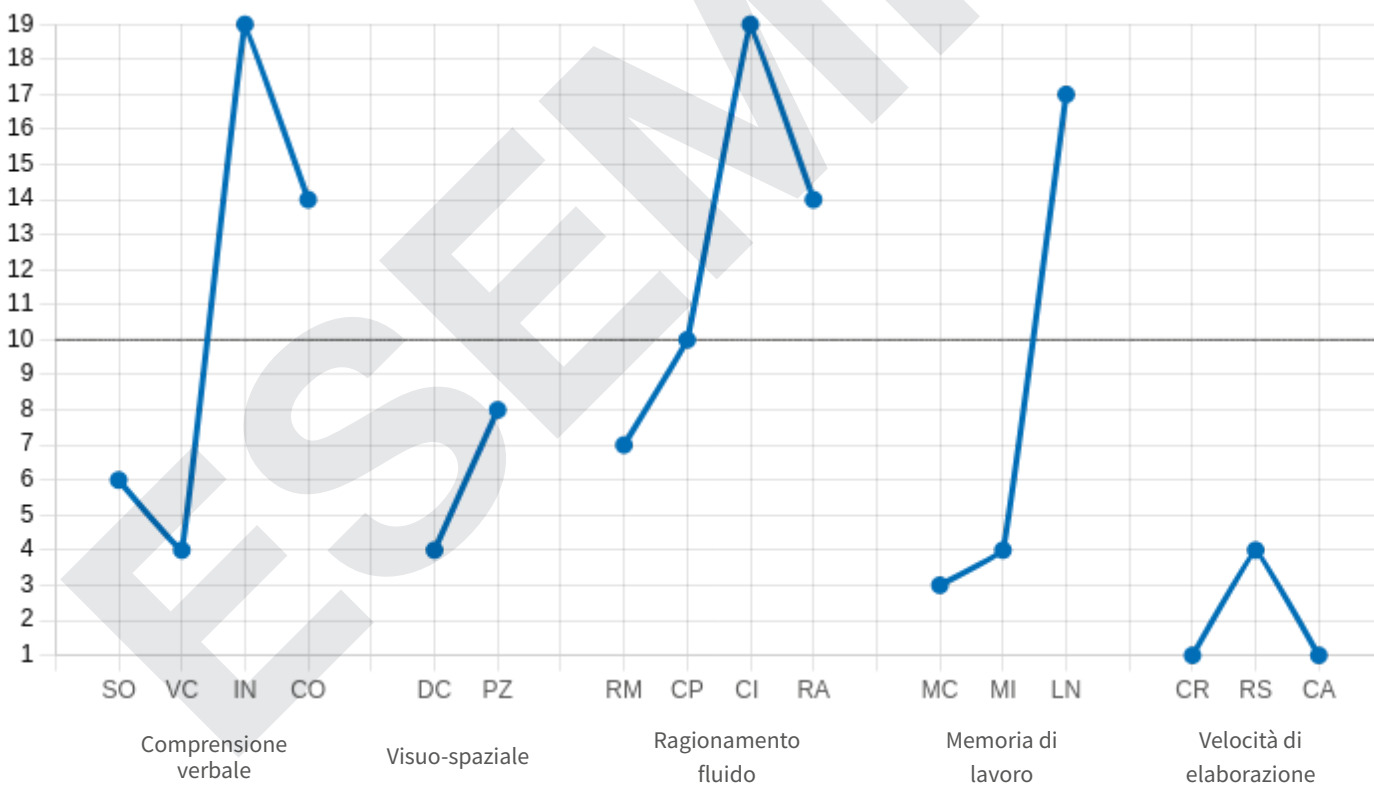
Memoria di lavoro

	Punteggio grezzo	Punteggio ponderato	Rango percentile	Età equivalente
Memoria di cifre (MC)	15	3	1	6:2
Memoria di immagini (MI)	14	4	2	6:2
Riordinamento di lettere e numeri (LN)	25	17	99	>16:10

Velocità di elaborazione

	Punteggio grezzo	Punteggio ponderato	Rango percentile	Età equivalente
Cifrario (CR)	12	1	<1	<8:2
Ricerca di simboli (RS)	12	4	2	<8:2
Cancellazione (CA)	25	1	<1	<6:2

Profilo dei punteggi ponderati dei subtest



Profilo di Indici e QIT

Di seguito sono riportate le somme dei punteggi ponderati dei 5 indici primari, del QIT e dei 5 indici ausiliari. In tabella viene specificato, se calcolabile:

- il **punteggio di indice composito/QIT**, ossia un punteggio standardizzato in base all'età del soggetto con $M = 100$ e $DS = 15$. Tale punteggio fornisce informazioni sul livello della prestazione del soggetto a confronto con la popolazione generale: un punteggio tra 90 e 109 rappresenta una prestazione nella media; un punteggio inferiore a 70 rappresenta una prestazione estremamente inferiore alla media ($-2 DS$); un punteggio superiore a 130 indica una prestazione estremamente superiore alla media ($+2 DS$);
- la **descrizione qualitativa**, che categorizza il punteggio di indice composito ottenuto dal soggetto in 7 fasce di prestazione (da "Estremamente basso" a "Estremamente elevato");
- il **rango percentile**, ovvero la percentuale della popolazione che ha ottenuto un punteggio minore o uguale a quello del soggetto;
- gli **intervalli di confidenza** ("Int. Conf. 90%" e "Int. Conf. 95%") relativi all'errore di misura insito in ogni valutazione, intesi come l'intervallo all'interno del quale ricade il valore vero di un punteggio, con una probabilità del 90% o 95%.

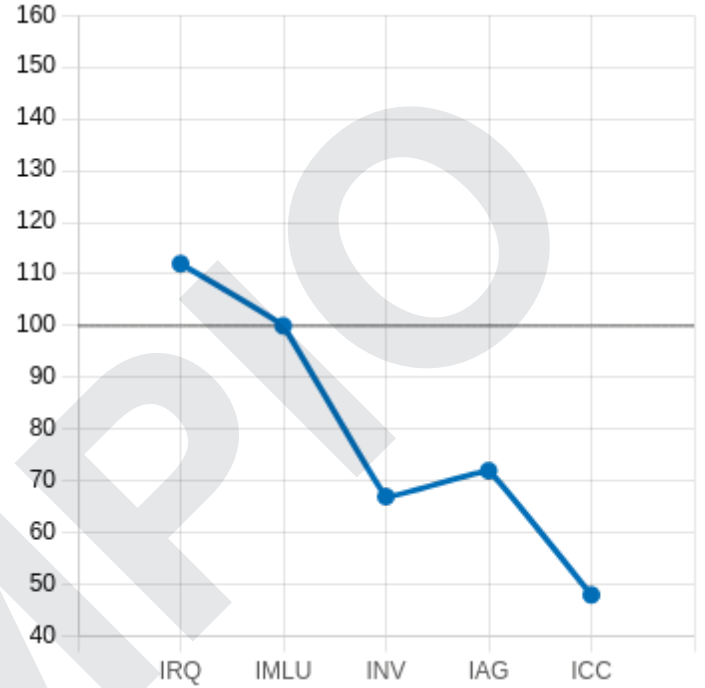
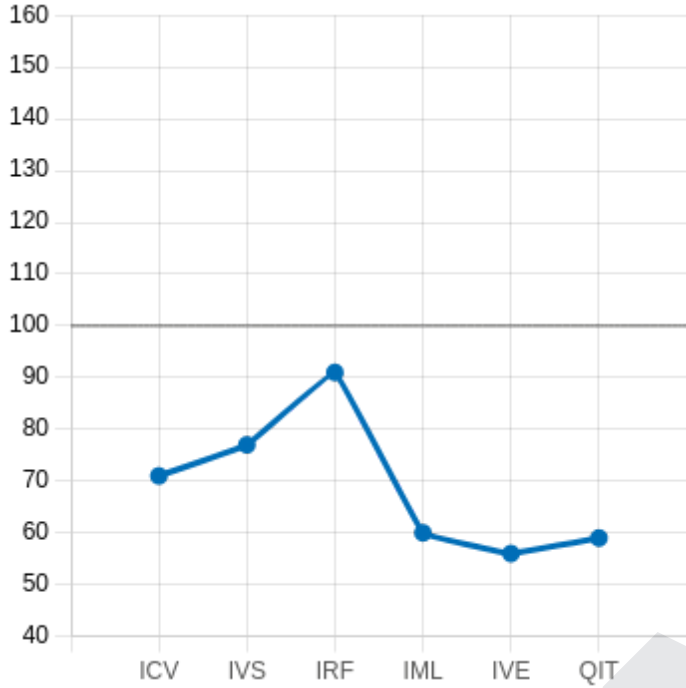
Indici	Somma dei punteggi ponderati	Punteggio di indice composito	Descrizione qualitativa	Rango percentile	Int. Conf. 90%	Int. Conf. 95%
ICV – Comprensione verbale	10	71	Molto basso	3	67-81	65-82
IVS – Visuo-spaziale	12	77	Molto basso	6	72-86	71-88
IRF – Ragionamento fluido	17	91	Medio	27	86-98	84-99
IML – Memoria di lavoro	7	60	Estremamente basso	<1	57-71	56-72
IVE – Velocità di elaborazione	5	56	Estremamente basso	<1	55-73	54-74
QIT – Quoziente intellettivo totale	35	59	Estremamente basso	<1	56-67	55-68



Indici ausiliari	Somma dei punteggi ponderati	Punteggio di indice composito	Descrizione qualitativa	Rango percentile	Int. Conf. 90%	Int. Conf. 95%
IRQ – Ragionamento quantitativo	24	112	Medio superiore	79	106-117	105-118
IMLU – Memoria di lavoro uditiva	20	100	Medio	50	93-107	92-108
INV – Non verbale	34	67	Estremamente basso	1	63-75	62-76
IAG – Abilità generale	31	72	Molto basso	3	68-79	67-80
ICC – Competenza cognitiva	12	48	Estremamente basso	<1	46-61	45-62



Profilo dei punteggi compositi



Unitarietà del QIT e degli indici INV, IAG e ICC

Di seguito viene presentata l'unitarietà del QIT e degli indici INV, IAG e ICC (cfr. Mandolesi, Vezzani, Busdraghi, Traficante, Lang, Pezzuti, 2024), che indica se possono essere interpretati come una buona stima dell'abilità che intendono misurare.

Nella tabella viene riportata la differenza tra il valore massimo e il valore minimo dei punteggi ponderati dei subtest che compongono il QIT e gli indici; il valore critico relativo a tale differenza; l'indicazione dell'unitarietà (Sì/No) e la percentuale di occorrenza nella popolazione (%Ss). L'indice risulta unitario se la differenza è inferiore o uguale al valore critico.

La presenza di un QIT non unitario indica che la dispersione tra gli indici che compongono il QIT è troppo elevata e rara per permettere di sintetizzare l'abilità intellettuale globale in un unico punteggio. In tal caso si potrà verificare se si può descrivere l'abilità intellettuale globale del soggetto mediante un indice alternativo come l'Indice di Abilità generale (IAG).

Per valutare l'unitarietà degli ulteriori indici della batteria è possibile fare riferimento alla significatività delle discrepanze presentate nel paragrafo "Analisi delle differenze tra coppie di punteggi a livello degli indici e dei subtest primari" nella tabella "Analisi delle differenze tra subtest".

	Differenza	Valore critico	Unitario	%Ss
QIT – Quoziente intellettivo totale	9	10	Sì	19.4
INV – Indice non verbale	9	9.5	Sì	15.5
IAG – Indice di abilità generale	6	8.7	Sì	43.9
ICC – Indice di competenza cognitiva	3	8.6	Sì	86.1



Analisi primarie

Analisi dei punti di forza e di debolezza a livello degli indici e dei subtest primari

Di seguito viene presentata l'analisi dei punti di forza e di debolezza intra-individuali a livello degli indici e dei subtest.

In tabella sono riportati i valori delle differenze tra i punteggi degli indici o dei subtest primari e il punteggio di confronto, oltre al valore critico relativo all'età del soggetto e al livello di significatività prescelto. La differenza risulta statisticamente significativa se, in valore assoluto, è uguale o superiore al valore critico. Se la differenza significativa è positiva, identifica un punto di forza (F); se la differenza significativa è negativa, identifica un punto di debolezza (D).

Viene, inoltre, riportata la percentuale di occorrenza dei soggetti del campione normativo (%Ss) che ha ottenuto una discrepanza uguale o maggiore tra i punteggi. Le percentuali di occorrenza dovrebbero essere valutate solo per le differenze statisticamente significative; vengono tuttavia fornite le percentuali di occorrenza per tutte le differenze, in modo da rendere possibile anche l'analisi delle condizioni che si avvicinano alla significatività statistica.

Nota: il punteggio di confronto è rappresentato abitualmente dalla Media degli Indici Primari (MIP), per gli indici, e dalla Media dei Punteggi Ponderati dei Subtest Primari (MPP-SP), per i subtest. Tuttavia, se uno qualsiasi degli indici primari è mancante o non valido, oppure se uno dei 10 punteggi dei subtest primari non è disponibile o non è valido, allora verranno utilizzati rispettivamente il punteggio di QIT per gli indici e il Punteggio Ponderato Medio dei subtest che concorrono al calcolo del QI Totale (PPM-QIT) per i subtest (cfr. par. 2.5.3 del *Manuale*).

Indici	Punteggio composito	Punteggio di confronto	Differenza	Valore critico	Punto di forza o di debolezza	%Ss
ICV – Comprensione verbale	71	71	0	10.7	-	≤ 25%
IVS – Visuo-spaziale	77	71	6	11.5	-	> 25%
IRF – Ragionamento fluido	91	71	20	10	F	≤ 5%
IML – Memoria di lavoro	60	71	-11	10.8	D	> 25%
IVE – Velocità di elaborazione	56	71	-15	13.7	D	≤ 25%

Il punteggio di confronto utilizzato è la Media degli Indici Primari (MIP).



Subtest	Punteggio ponderato	Punteggio di confronto	Differenza	Valore critico	Punto di forza o di debolezza	%Ss
Somiglianze (SO)	6	5.1	0.9	3.2	-	> 25%
Vocabolario (VC)	4	5.1	-1.1	2.9	-	> 25%
Disegno con i cubi (DC)	4	5.1	-1.1	3.7	-	> 25%
Puzzle (PZ)	8	5.1	2.9	3	-	≤ 25%
Ragionamento con le matrici (RM)	7	5.1	1.9	3.3	-	> 25%
Confronto di pesi (CP)	10	5.1	4.9	1.9	F	≤ 5%
Memoria di cifre (MC)	3	5.1	-2.1	2.8	-	> 25%
Memoria di immagini (MI)	4	5.1	-1.1	3.3	-	> 25%
Cifrario (CR)	1	5.1	-4.1	3.9	D	≤ 15%
Ricerca di simboli (RS)	4	5.1	-1.1	4.2	-	> 25%

Il punteggio di confronto utilizzato è la Media dei Punteggi Ponderati dei Subtest Primari (MPP-SP).



Analisi delle differenze tra coppie di punteggi a livello degli indici e dei subtest primari

Di seguito sono presentati i confronti delle differenze tra coppie a livello degli indici e dei subtest primari.

In tabella sono mostrate le differenze tra i punteggi compositi e tra i punteggi ponderati, rispettivamente per gli indici e per i subtest (Differenza): se la differenza, in valore assoluto, è uguale o superiore a un determinato valore critico (Valore critico), calcolato in base all'età del soggetto e al livello di significatività prescelto, essa risulta statisticamente significativa (Differenza significativa).

In tabella viene anche riportata la percentuale di occorrenza dei soggetti del campione normativo (%Ss) che, sulla base del gruppo di riferimento selezionato, ha ottenuto differenze uguali o maggiori di quelle del soggetto in esame. Le percentuali di occorrenza dovrebbero essere valutate solo per le differenze statisticamente significative; vengono tuttavia fornite le percentuali di occorrenza per tutte le differenze, in modo da rendere possibile anche l'analisi delle condizioni che si avvicinano alla significatività statistica.

Analisi delle differenze tra indici	Punteggio 1	Punteggio 2	Differenza	Valore critico	Differenza significativa	%Ss
ICV - IVS	71	77	-6	13.3	No	69.7%
ICV - IRF	71	91	-20	12.1	Sì	24.4%
ICV - IML	71	60	11	12.7	No	52.7%
ICV - IVE	71	56	15	15.2	No	43.8%
IVS - IRF	77	91	-14	12.7	Sì	30.8%
IVS - IML	77	60	17	13.3	Sì	27.5%
IVS - IVE	77	56	21	15.7	Sì	24.9%
IRF - IML	91	60	31	12.1	Sì	5.3%
IRF - IVE	91	56	35	14.7	Sì	5.4%
IML - IVE	60	56	4	15.2	No	87.8%



Per verificare l'unitarietà degli indici ICV, IVS, IRF, IML e IVE si deve prendere in considerazione la differenza tra i punteggi ponderati dei subtest che li compongono. Se la differenza è significativa (Sì), l'Indice non è unitario; se la differenza non è significativa (No), l'Indice è unitario.

Analisi delle differenze tra subtest	Punteggio 1	Punteggio 2	Differenza	Valore critico	Differenza significativa	%Ss
SO - VC	6	4	2	3.4	No	50.5%
DC - PZ	4	8	-4	3.2	Sì	19.5%
RM - CP	7	10	-3	2.6	Sì	35%
MC - MI	3	4	-1	3	No	76.7%
CR - RS	1	4	-3	4.2	No	32.8%



Analisi delle differenze tra coppie di punteggi a livello degli indici e dei subtest

Di seguito sono presentati i confronti delle differenze tra coppie a livello degli indici e dei subtest.

In tabella sono mostrate le differenze tra i punteggi compositi e tra i punteggi ponderati, rispettivamente per gli indici e per i subtest (Differenza): se la differenza, in valore assoluto, è uguale o superiore a un determinato valore critico (Valore critico), calcolato in base all'età del soggetto e al livello di significatività prescelto, essa risulta statisticamente significativa (Differenza significativa).

In tabella viene anche riportata la percentuale di occorrenza dei soggetti del campione normativo (%Ss) che, sulla base del gruppo di riferimento selezionato, ha ottenuto differenze uguali o maggiori di quelle del soggetto in esame. Le percentuali di occorrenza dovrebbero essere valutate solo per le differenze statisticamente significative; tuttavia, vengono fornite le percentuali di occorrenza anche per tutte le differenze, in modo da rendere possibile anche l'analisi delle condizioni che si avvicinano alla significatività statistica.

Analisi delle differenze tra indici	Punteggio 1	Punteggio 2	Differenza	Valore critico	Differenza significativa	%Ss
IAG - QIT	72	59	13	5.7	Sì	0.4%
IAG - ICC	72	48	24	11.9	Sì	11.9%
IML - IMLU	60	100	-40	7.6	Sì	0.1%

Analisi delle differenze tra subtest	Punteggio 1	Punteggio 2	Differenza	Valore critico	Differenza significativa	%Ss
CP - RA	10	14	-4	2.3	Sì	22.3%
MC - LN	3	17	-14	2.9	Sì	0.1%



Analisi di processo

In tabella sono riportati i punteggi grezzi totali e i punteggi ponderati per i punteggi di processo.

Punteggi di processo	Punteggio grezzo	Punteggio ponderato
Disegno con i cubi senza punteggi supplementari per la velocità di esecuzione (DCsv)	1	1
Disegno con i cubi punteggio parziale (DCp)	2	1
Memoria di cifre diretta (MCD)	1	1
Memoria di cifre inversa (MCI)	2	1
Riordinamento di cifre (RC)	1	1
Cancellazione casuale (CAc)	1	1
Cancellazione strutturata (CAs)	2	1

Analisi delle differenze tra coppie di punteggi a livello dei punteggi ponderati di processo

Di seguito sono presentati i confronti delle differenze tra coppie a livello dei punteggi ponderati di processo.

In tabella vengono mostrate le differenze tra i punteggi ponderati (Differenza): se la differenza, in valore assoluto, è uguale o superiore a un determinato valore critico (Valore critico), calcolato in base all'età del soggetto e al livello di significatività prescelto, essa risulta statisticamente significativa (Differenza significativa). In tabella viene anche riportata la percentuale di occorrenza dei soggetti del campione normativo (%Ss) che, sulla base del gruppo di riferimento selezionato, ha ottenuto differenze uguali o maggiori di quelle del soggetto in esame. Le percentuali di occorrenza dovrebbero essere valutate solo per le differenze statisticamente significative; tuttavia, vengono fornite le percentuali di occorrenza anche per tutte le differenze, in modo da rendere possibile anche l'analisi delle condizioni che si avvicinano alla significatività statistica.

Analisi delle differenze	Punteggio 1	Punteggio 2	Differenza	Valore critico	Differenza significativa	%Ss
DC - DCsv	4	1	3	3.6	No	0.3%
DC - DCp	4	1	3	3.3	No	1.1%
MCD - MCI	1	1	0	3.6	No	100%
MCD - RC	1	1	0	3.4	No	100%
MCI - RC	1	1	0	3.5	No	100%
LN - RC	17	1	16	3.2	Sì	0.1%
CAc - CAs	1	1	0	4.3	No	100%



Conversione del punteggio grezzo in percentuale di occorrenza

In tabella vengono riportati i punteggi grezzi e le relative percentuali di occorrenza (%Ss) dei punteggi di span e dei punteggi di errore. Il calcolo delle percentuali di occorrenza si basa sul gruppo di riferimento selezionato.

Punteggi di ampiezza massima dello span e della sequenza

	Punteggio grezzo	%Ss
Span di Memoria di cifre diretta (MCDs)	1	100%
Span di Memoria di cifre inversa (MCIs)	1	100%
Span di Riordinamento di cifre (RCs)	1	100%
Span di Memoria di immagini stimolo (MISs)	1	100%
Span di Memoria di immagini risposta (MIRs)	1	100%
Span di Riordinamento di Lettere e Numeri (LNs)	1	100%

Punteggi di errore

	Punteggio grezzo	%Ss
Errori di dimensione in Disegno con i cubi (DCed)	1	≤ 25%
Errori di rotazione in Disegno con i cubi (DCer)	1	≤ 25%
Errori di rotazione in Cifrario (CRer)	3	≤ 5%
Errori di somiglianza in Ricerca di simboli (RSes)	1	≤ 10%
Errori di rotazione in Ricerca di simboli (RSer)	1	≤ 2%



Analisi delle differenze tra coppie di punteggi grezzi di processo

Di seguito sono presentati i confronti delle differenze tra coppie a livello dei punteggi grezzi di processo. In tabella sono mostrate le differenze tra i punteggi grezzi (Differenza) e la percentuale di occorrenza dei soggetti del campione normativo (%Ss) che, sulla base del gruppo di riferimento selezionato, ha ottenuto differenze uguali o maggiori di quelle del soggetto in esame. Le percentuali di occorrenza dovrebbero essere valutate solo per le differenze statisticamente significative; tuttavia, vengono fornite le percentuali di occorrenza per tutte le differenze, in modo da rendere possibile anche l'analisi delle condizioni che si avvicinano alla significatività statistica.

Analisi delle differenze	Punteggio grezzo 1	Punteggio grezzo 2	Differenza	%Ss
MCDs - MCIs	1	1	0	100%
MCDs - RCs	1	1	0	100%
MCIs - RCs	1	1	0	100%

